



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 91/2024

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di coltivazione e trasformazione erbe officinali per produzione di integratori alimentari, stoccaggio e commercializzazione, produzione e confezionamento di prodotti erboristici solidi orali e fluidi orali, ubicato in Comune di Citerna (PG), Via della Libertà, n. 37 - Loc. Pistrino, della ditta ABOCA S.p.A. Società Agricola, con sede legale in Comune di Sansepolcro (AR), Loc. Aboca, n. 20.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 0003961 del 22/05/2024, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 111499 del 23/05/2024, il SUAPE del Comune di Citerna trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale, avanzata ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013 dalla ditta ABOCA S.p.A. Società Agricola, sede legale in Loc. Aboca 20, nel Comune di Arezzo (PG) e stabilimento in Via della Libertà 37, Fraz. Pistrino nel Comune di Citerna (PG), relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con D.D. n. 13244 del 11/12/2023 e rilasciata dal SUAPE con atto n. 2 del 18/12/2023;

Vista

l'Autorizzazione Unica D.D. n. 9330 del 23/09/2021, rilasciata dal Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, della Regione Umbria, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento, alimentato da metano, della potenza nominale installata di 3.352 kW_e e 3.119 kW_t, in favore della ditta ABOCA S.p.A. Società Agricola, presente presso il suddetto stabilimento, area individuata nel Catasto Fabbricati al Foglio n.16 - Particelle n.532 e 930;

Vista

La D.D. n. 11167 del 07/11/2019, con la quale la Regione Umbria ha determinato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto "Ampliamento del depuratore presso lo stabilimento ABOCA spa - Soc. Agricola Via della Libertà n. 37", per la ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006;

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Citerna con A.U.A. n. 2 del 18/12/2023;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa

a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta ed acquisiti al protocollo regionale n. 185536 del 13/08/2024 e prot. n. 187021 del 19/08/2024;

Considerata la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;

Considerato il parere favorevole del Comune di Citerna, reso con nota prot. n. 6092 del 06/08/2024, acquisito al protocollo regionale n. 181083 del 06/08/2024;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- Il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi principali:
 - approvvigionamento di erbe fresche (sommità erbacee, foglie, fiori, radici o semi) da imprese agricole;
 - trinciatura;
 - lavorazioni di taglio, vagliatura e mescolazione di erbe essiccate;
 - estrazione di principi attivi da foglie, fiori, fusti, radici a mezzo di soluzioni acquose/alcoliche e concentrazione dell'estratto;
 - confezionamento e magazzinaggio del prodotto finito;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni derivanti dalla centrale di cogenerazione a servizio dello stabilimento per la produzione di energia elettrica, vapore, acqua refrigerata ed acqua calda, costituita da:
 - motore a combustione interna alimentato a gas naturale della potenza termica nominale di 7.507 kW, accoppiato con alternatore della potenza elettrica nominale di 3.352 kW;
 - generatore di vapore a recupero per produzione di circa 1.551 kg/h alla pressione di 9 bar, alimentato con i fumi di combustione del motore;
 - un impianto frigorifero ad assorbimento con bromuro di litio per produzione di acqua refrigerata a 5°C, alimentato con l'acqua calda recuperata dal motore (potenza frigorifera 1.350 kW);
 - un recuperatore di calore alimentato con l'acqua calda recuperata dal motore, per produzione di acqua calda a 80°C;
- il recupero di calore dal blocco motore è effettuato dal circuito dell'olio lubrificante, dal circuito raffreddamento e dall'intercooler sovralimentazione;
- il Gestore dichiara che il tempo di esercizio della centrale di cogenerazione è pari a circa 8.300 ore/anno;
- il Gestore dichiara che il minimo tecnico dell'impianto corrisponde al 50% della potenza elettrica dell'impianto;
- il motore a combustione interna dell'impianto di cogenerazione è dotato di sistema di regolazione della combustione in condizioni di miscela magra (i.e. $\lambda \cong 1,90 \div 2,10$) per il contenimento delle emissioni di NO_x e di catalizzatore ossidante per l'abbattimento delle emissioni di CO;
- il vapore refrigerante dell'impianto frigorifero ad assorbimento con bromuro di litio viene condensato mediante circuito di raffreddamento con torre evaporativa;
- le emissioni della succitata torre evaporativa sono costituite sostanzialmente da vapore acqueo e possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

- ai sensi dell'art. 271, comma 14, i valori limite di emissione si applicano durante i periodi di normale funzionamento, intesi come i periodi in cui le unità di produzione vengono esercitate al di sopra del minimo tecnico, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi;
- nel punto di emissione E16 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per granulazione con vapore di erbe in polvere;
- nel punto di emissione E17 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianti di miscelazione di polveri per prodotti solidi orali, incapsulamento e confezionamento di prodotti solidi orali (riempitrici, comprimitrici, opercolatrici, imbustatrici);
- il punto di emissione E24 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 1.757 kW;
- il punto di emissione E29 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 466 kW;
- il punto di emissione E30 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 2.047 kW;
- il punto di emissione E32 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 289 kW;
- nei punti di emissione E51 ed E52 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da, rispettivamente, n. 2 postazioni per pesatura di olii essenziali;
- nel punto di emissione E54 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da zona di lavorazione umida dell'impianto per granulazione con vapore di erbe in polvere;
- nel punto di emissione E78 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per granulazione di erbe in polvere;
- nel punto di emissione E79 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da:
 - mulino per prodotti liofilizzati,
 - frantumatore per zucchero,
 - impianto di miscelazione dei succitati prodotti,
 - impianti di miscelazione per preparazione di semilavorati fluidi orali,
 - impianti di miscelazione di polveri per prodotti solidi orali, semilavorati fluidi orali e semilavorati topici,
 - impianti di incapsulamento di prodotti solidi orali (riempitrici, comprimitrici, opercolatrici),
 - ricambi d'aria relativi a locali 7A007 (Ufficio) e 7A008 (Magazzino stoccaggi semilavorati);
- i punti di emissione E80, E81 sono connessi ad impianti di combustione alimentati a metano con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 1.047 kW;
- i punti di emissione E82, E112 ed E113 sono connessi ad impianti di aspirazione per captazione di vapori generatisi a seguito di accidentali sversamenti di composti alcolici (alcol etilico), in osservanza della normativa ATEX (99/92/EC) relativa ad aree a rischio di deflagrazione;
- nei punti di emissione E86, E87, E127 ed E128 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per il vuoto degli evaporatori per concentrazione dell'estratto da foglie, fiori, fusti, radici a mezzo di soluzioni acquose/alcoliche;
- il solvente alcol etilico per lavorazione di cui al precedente paragrafo viene stoccato in n. 7 serbatoi fuori terra di capacità non superiore a 10 metri cubi;
- nel punto di emissione E88 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a:

- apparecchiature facenti parte di linea di classificazione di erbe essiccate (carico della tramoggia di alimentazione, separatore ad aria, vaglio, scarico delle erbe selezionate in ceste);
- operazioni di taglio e classificazione di erbe essiccate e di confezionamento sottovuoto del medesimo prodotto effettuate in aree dello stabilimento denominate 344A01-2-3-5;
- operazioni di scarico manuale delle erbe essiccate in ceste;
- nei punti di emissione E89, E90, E91 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da linea di lavorazione di erbe essiccate:
 - nel punto di emissione E89 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti di macinazione, battitura, vagliatura, da ciclone separatore e dai sistemi di trasporto meccanico facenti parte della succitata linea di lavorazione di erbe essiccate;
 - nel punto di emissione E90 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da ciclone separatore, sili di stoccaggio intermedio, postazioni di insacco e dai sistemi di trasporto meccanico facenti parte della succitata linea di lavorazione di erbe essiccate;
 - nel punto di emissione E91 viene convogliato lo sfiato dell'impianto di trasporto pneumatico dei materiali steli con e senza residuo fogliare, separati nella succitata linea di lavorazione di erbe essiccate, e, rispettivamente, reintrodotti nel medesimo impianto produttivo, ovvero stoccati in cassoni scarrabili chiusi prima dello smaltimento;
- il punto di emissione E108 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale pari a 2.271 kW;
- i punti di emissione E117 ed E118 sono connessi, rispettivamente, a n. 2 impianti di combustione alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria pari a 5.600 kW;
- nei punti di emissione E124 ed E144 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 postazioni lavapezzi con detergenti in soluzione acquosa diluita;
- con riferimento alle n. 7 linee di estrazione di principi attivi da foglie, fiori, fusti, radici a mezzo di soluzioni acquose/alcoliche e concentrazione dell'estratto, installate nello stabilimento:
 - il punto di emissione E125 è connesso a operazioni di pesatura e carico delle erbe essiccate nelle tramogge di alimentazione e a postazione di pesatura di additivi in polvere del concentrato;
 - i punti di emissione E131 ed E132 sono connessi a n. 2 serbatoi di preparazione delle soluzioni acquose/alcoliche;
 - il punto di emissione E126 è connesso a n. 7 filtropresse per separazione dell'estratto (filtrato);
 - i punti di emissione da E133 a E138 sono connessi a n. 6 serbatoi di accumulo del filtrato proveniente dalle filtropresse;
 - i punti di emissione E127 ed E128 sono connessi a pompa da vuoto di n. 2 evaporatori per concentrazione dell'estratto a valle della filtrazione;
- nel succitato punto di emissione E125 sono, inoltre, convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto di miscelazione (Bin Blender) di prodotti liofilizzati (postazione di preparazione di riempimento dei bin, postazione di scarico dai bin nel recipiente finale);
- nei punti di emissione E129 ed E130 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto spray dryer per essiccamento del concentrato a valle della pastorizzazione;

- nei punti di emissione E141 ed E142 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da, rispettivamente, n. 2 liofilizzatori del concentrato;
- nel punto di emissione E146 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico di solidi granulari zucchero e prodotti liofilizzati in impianto di miscelazione connesso al punto di emissione E79;
- il Gestore dichiara che i serbatoi dell'alcool etilico, ai fini del contenimento delle emissioni atmosferiche evaporative connesse con le relative operazioni di movimentazione e stoccaggio, sono dotati di:
 - polmonazione con gas inerte,
 - coibentazione in lana di roccia,
 - sistema di carico a circuito chiuso (convogliamento dei vapori di ritorno dai serbatoi di stoccaggio durante le operazioni di carico, verso l'autocisterna che effettua l'operazione di riempimento tramite linea di collegamento a tenuta di vapore),e sono ubicati sotto tettoia a protezione dall'irraggiamento solare;
- le emissioni E57, E94, E141, E142 connesse a pompe per vuoto dei liofilizzatori, le emissioni E63, E84, E114 connesse ad apparecchiature per trattamento termico di pastorizzazione di fluidi in flaconi tappati, l'emissione E85 connessa a pompa per il vuoto di debatterizzatore, le emissioni E83, E124, E144 connesse a postazioni lavapezzi con detergenti in soluzione acquosa diluita, l'emissione E130 connessa a processo di deumidificazione dell'aria di processo dell'impianto spray dryer, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- le emissioni delle torri evaporative per refrigerazione dell'acqua di raffreddamento indiretto degli impianti produttivi sono costituite sostanzialmente da vapore acqueo e possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- l'emissione E71, relativa al locale cucina, non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. e);
- le emissioni da E5 a E8, da E38 a E50, E55, E56, da E96 a E98, derivanti dalle cappe di aspirazione di laboratori e l'emissione E139 connessa ad impianto pilota spray dryer per individuazione di prototipi, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj);
- le acque reflue dello stabilimento, preliminarmente al recapito in rete fognaria, sono trattate mediante impianto biologico, con potenzialità dichiarata pari a 9.000 A.E.;
- i fanghi prodotti dal comparto biologico vengono inviati a separazione liquido-solido mediante ultrafiltrazione e successivamente, al netto della componente ricircolata al processo biologico, sottoposti, nell'ordine, a:
 - ispessimento a gravità,
 - disidratazione meccanica a mezzo di centrifuga previo condizionamento con polielettrolita,e raccolti in cassone scarrabile in attesa dello smaltimento/recupero in impianti autorizzati;
- nel punto di emissione E125 sono convogliate, a mezzo di bracci aspiranti, le emissioni atmosferiche connesse con le operazioni di pulizia impianto di macinazione di erbe essiccate a circuito chiuso, operante in atmosfera inerte di azoto;
- il punto di emissione E148 è connesso al ricambio d'aria nel locale ospitante il succitato impianto di macinazione ai fini dell'evacuazione di eventuali rilasci di gas azoto in fase di pulizia dell'apparecchiatura;

- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E18, E20, E21, E22, E23, E70, E92, E107, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- i punti di emissione E53, E58, E59, E60, E62, E74, E75, E76, E82, E95, E110, E111, E112, E113, E121, E122, E123, E140, connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'Art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- le emissioni E73, E77, E100, E109, E148, E152 ed E153, in relazione alla natura e alla concentrazione delle sostanze contenute negli scarichi gassosi, possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- i punti di emissione E152 ed E153 sono connessi a n. 2 ricambi d'aria nel locale di ricarica del carrello elevatore, ai fini della prevenzione del rischio di esplosione derivante da eventuale liberazione di gas idrogeno;
- il punto di emissione E160 dell'Unità 3, è connesso al ricambio aria vano tecnico nuovo Granulatore, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, c. 5, parte V del D.Lgs 152/2006;
- il punto di emissione E161 dell'Unità 2, è connesso alle nuove linee di confezionamento e a due Unità di Trattamento aria (UTA);
- il punto di emissione E163 dell'Unità 3, è connesso alla nuova Linea Granulatore;
- il punto di emissione E164 dell'Unità 3, è connesso alla nuova Linea di Estrazione;
- il punto di emissione E166 dell'Unità 3, è connesso alla Macchina Filtropressa della Linea Filtropressa (affidente all'Unità 9);
- il punto di emissione E154 dell'Unità 7, è connesso al ricambio e/o estrazione aria emergenza (ATEX) alla linea intubatrice, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, c. 5, parte V del D.Lgs 152/2006;
- il punto di emissione E155 dell'Unità 7, è connesso al ricambio e/o estrazione aria emergenza (ATEX) al Locale Bulk Topici, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, c. 5, parte V del D.Lgs 152/2006;
- i punti di emissione E156, E157, E158, E159 dell'Unità 9, sono connessi alle Pompe vuoto liofilizzatori della Linea Liofilizzatori, le quali possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il punto di emissione E162 dell'Unità C.T., è connesso al nuovo generatore di vapore per produzione vapore tecnologico;
- il punto di emissione E165 dell'Unità 9, è connesso alla pompa vuoto concentratore estratti delle Linee di estrazione;
- il punto di emissione E167 dell'Unità 9, è connesso al ricambio aria Locale Estrattori della Linea Estrattori, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, c. 5, parte V del D.Lgs 152/2006;
- il punto di emissione E168 dell'Unità 9, è connesso al carico cestello per estrattore statico, Locale miscelazione prodotti liofilizzati e carico estrattore dinamico;
- ai sensi dell'Art. 271, comma 13 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, i valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio;
- con riferimento a quanto espresso al precedente paragrafo, le portate d'aria aspirate dai locali 7A007 (Ufficio) e 7A008 (Magazzino stoccaggi semilavorati) comportano diluizione delle emissioni captate da impianti di miscelazione polveri per prodotti solidi orali, semilavorati fluidi orali e semilavorati topici, incapsulamento di prodotti solidi orali (riempitrici, comprimetrici, opercolatrici) e turboemulsori e dissolutori per preparazione di semilavorati fluidi orali, di cui in premessa (rif. punto emissione E79);

- il Gestore intende:
 - incrementare la capacità depurativa dell'impianto di depurazione esistente fino al valore di 23.300 A.E.;
 - installare il nuovo punto di emissione E169, connesso alla Linea trattamento fanghi, dove la disidratazione degli stessi avviene per mezzo di N°01 Decanter per disidratazione fanghi.
- non risultano ancora in esercizio i punti di emissione E164, E165, E166, E168.

PRESCRIZIONI

- a) **rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Citerna;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio; la messa a regime del cogeneratore dovrà avvenire dopo non oltre 60 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1** entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E164, E165, E166, E168 E169 nell'arco di 10 giorni;
- e.2** successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione, E16, E17, E24, E30, E51, E52, E54, E78, E79, E80, E81, E86, E87, E88, E89, E90, E91, E108, E117, E118, E125, E126, E127, E128, E129, E146, E161, E162, E163, E164, E165, E166, E168 ed E169;
- e.3** ai fini del contenimento delle emissioni atmosferiche evaporative connesse con le operazioni di movimentazione e stoccaggio di soluzioni alcoliche, i relativi serbatoi dovranno essere dotati di:
 - polmonazione con gas inerte;
 - coibentazione termoisolante,
 - sistema di collettamento degli sfiati ad idoneo sistema di abbattimento;
- e.4** per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Composti ridotti zolfo	espressi come H₂S	US EPA TO-15 *
Composti ridotti azoto	espressi come NH₃	US EPA TO-15 *
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

** è possibile utilizzare un eventuale metodo alternativo, da comunicare con la trasmissione del certificato analitico.*

- e.5** ai fini dei monitoraggi delle emissioni atmosferiche, la determinazione dei composti ridotti dell'azoto e dello zolfo dovrà essere estesa, rispettivamente, almeno alle sostanze:
 - ammoniacale, metilammina, dimetilammina, trimetilammina, indolo, scatolo,
 - disolfuro di carbonio, dimetilsolfuro, dimetildisolfuro, dimetiltrisolfuro, metilmercaptano, etilmercaptano;

- e.6 i fanghi disidratati, in attesa di smaltimento, dovranno essere raccolti in un contenitore per lo stoccaggio, dotato di idonea copertura da predisporre al termine del riempimento;
- e.7 le concentrazioni di inquinanti misurate al punto di emissione E79 in ragione della diluizione di cui in premessa, devono essere corrette mediante la formula riportata all'Art. 271, comma 13 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- e.8 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- e.9 ai sensi dell'art. 294, commi 1 e 3-bis, del D.Lgs 152/2006, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E24, E30, E80, E81, E108, E117, E118 ed E162 dovranno essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria- combustibile;
- e.10 il gestore relativamente alle emissioni odorigene, in applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006, entro 60 giorni dal ricevimento dell'AUA, dovrà presentare, alla Regione Umbria, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria una relazione contenente le seguenti informazioni:
 - area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili, posizione e descrizione del recettore più vicino. La mappatura dei recettori deve avvenire nell'ambito di 3 chilometri dalla sorgente tenendo conto nella loro classificazione:
 - della densità e del numero delle persone potenzialmente esposte,
 - della destinazione d'uso prevalente del territorio,
 - della continuità dell'occupazione: ove l'area sia interessata da presenza continua di persone, la stessa sarà considerata come più sensibile rispetto ad altre aree ove la presenza delle persone è breve od occasionale,
 - del livello di pregio del territorio;
 - presenza o meno di strutture particolarmente sensibili nell'ambito territoriale di cui al punto precedente. Le strutture particolarmente sensibili di cui tenere obbligatoriamente conto sono indicate nella tabella che segue:

Servizi per l'istruzione di base e superiore: scuole e collegi
Servizi di assistenza sociale e sanitaria: istituti per minori, per disabili, comunità terapeutiche e di accoglienza e recupero sociale, residenze protette
Servizi ospedalieri e sanitari ospedali, centri terapeutici e case di cura residenze sanitarie
Istituti penitenziari

- ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
- identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni

fuggitive, ecc.) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;

- caratterizzazione chimica e/o olfattometrica delle sorgenti emmissive, effettuata tramite la misura della concentrazione di odore ottenibile attraverso uno o più di questi metodi:
 - mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti;
 - ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate;
 - da dati di bibliografia;
 - da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo.
- descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;
- valutazione del potenziale impatto odorigeno dello stabilimento alla luce delle caratteristiche del territorio e dei potenziali ricettori senza utilizzo di un modello di dispersione e la redazione di mappe di impatto
- descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività.

Sono definite “POCO SIGNIFICATIVE” le emissioni odorigene caratterizzate da concentrazioni di odore inferiori a 80 ouE /m³ o da flussi di odore inferiori a 500 ouE/s.

f) prescrizioni specifiche cogeneratore

f.1 il Gestore, sull'emissione E1 dovrà effettuare:

- il monitoraggio in continuo degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio, ivi compresi i parametri di processo tenore di ossigeno, temperatura, pressione e tenore di vapor acqueo e la portata volumetrica degli effluenti gassosi;
- misurazioni periodiche annuali relativamente all'inquinante polveri;

f.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

f.3 per le misurazioni in continuo la portata degli effluenti gassosi potrà essere determinata per via stechiometrica dalla misura del gas di alimentazione;

f.4 ai fini della valutazione dei risultati delle misurazioni in continuo:

- i valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non possono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione:

Ossidi di azoto	20%
Monossido di carbonio	10%

- i valori medi orari e giornalieri convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui al punto precedente;
- f.5 ai fini di cui all'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, i sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) dovranno essere gestiti conformemente alle procedure di assicurazione della qualità della norma UNI EN 14181, che includono:
- taratura e convalida del sistema di misurazione automatico (QAL2);
 - prova di sorveglianza annuale (AST);
 - assicurazione della qualità in continuo durante il funzionamento (QAL3);
- f.6 allo scopo di cui al precedente paragrafo, il Gestore dovrà provvedere alla redazione di un Manuale di Gestione secondo i criteri stabiliti nella "Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)" rilasciata da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca sull'Ambiente);
- f.7 ai fini della stesura del Manuale di Gestione di cui al punto precedente, il Gestore dovrà inoltre tenere presente che:
- il sistema di controllo in continuo potrà essere fermato solo in caso di arresto totale dell'impianto di produzione in occasione ad es. di fermate straordinarie, adeguamenti tecnologici etc.;
 - gli eventi di cui al punto precedente dovranno essere codificati in termini di procedure di gestione e di comunicazione, all'interno del Manuale di Gestione dello S.M.E.;
 - la fermata dello S.M.E. potrà avvenire solo previa comunicazione alla Regione Umbria - Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, da effettuarsi a mezzo fax/PEC;
 - in nessun caso, durante fasi di fermata che si verificano tra un transitorio di arresto e il successivo avvio in periodi di esercizio, il sistema di controllo in continuo delle emissioni potrà cessare la sua funzione di monitoraggio delle emissioni;
- f.8 ai fini della redazione del Manuale di Gestione dello SME si potranno prendere a riferimento anche i contenuti della Linea guida ARPA Umbria approvata con Determinazione Dirigenziale - U.O.TECNICA - 2014/71 e s.m.i., scaricabile dal sito web dell'Agenzia;
- f.9 la gestione di eventuali superamenti dei valori limite imposti sugli inquinanti monitorati in continuo e le relative procedure di comunicazione all'Autorità competente, dovranno essere conformi a quanto indicato nella succitata "Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)" ed in particolare, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività di verifica, il Gestore dovrà provvedere, entro 24 ore dall'evento, alla trasmissione dei seguenti dati:

- copia dei tabulati contenenti il riepilogo delle concentrazioni medie giornaliere ed orarie;
 - copia dei tabulati contenenti il riepilogo dell'assetto di conduzione degli impianti;
 - condizioni di esercizio degli impianti;
 - situazione evidenziata;
 - diario degli interventi attuati;
 - esito degli interventi;
- alla Regione Umbria - Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- f.10** gli analizzatori in continuo (SME) dovranno garantire il monitoraggio delle emissioni durante i transitori di avvio e arresto dell'impianto;
- f.11** nel caso in cui, a causa di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misura in continuo delle emissioni, non possano essere acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere adottate le seguenti modalità alternative di controllo:
- misura stimata, determinata dai dati storici di emissione riferiti a stati di funzionamento analoghi a quello in essere durante l'evento di guasto/malfunzionamento, ovvero da grandezze di processo (es. consumo di combustibile, energia prodotta etc.), correlabili ai dati momentaneamente non disponibili ed acquisite durante il verificarsi dell'evento di guasto/malfunzionamento;
 - misura sostitutiva, ottenuta tramite misurazioni discontinue;
- f.12** salvo diversa e motivata valutazione dell'Autorità competente, la "misura stimata" potrà essere utilizzata per un periodo non superiore alle 48 ore, oltre il quale dovranno essere effettuate "misure sostitutive" con le seguenti modalità:
- ripetizione di una misurazione al giorno secondo i metodi di cui al punto 2.3 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;
- f.13** il Gestore dovrà dare esaustiva descrizione delle procedure relative alle modalità alternative di controllo di cui al punto f.10, in specifica sezione del Manuale di Gestione dello S.M.E.;
- f.14** qualora il Gestore preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non potranno essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, è tenuto ad informare tempestivamente la Regione Umbria - Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia ed Energia e l'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello mediante l'invio a mezzo fax/PEC delle informazioni necessarie;
- f.15** il Gestore dovrà trasmettere i rapporti di QAL2 ed AST di cui al punto f.5, alla Regione Umbria - Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, entro 15 giorni dalla relativa esecuzione;
- f.16** i dati dei monitoraggi in continuo delle emissioni dovranno essere trasmessi telematicamente tramite internet ad A.R.P.A. Umbria, secondo protocollo allo scopo definito dal Servizio Emissioni in Atmosfera e Impianti Produzione Energia della stessa Agenzia;
- f.17** ai fini del contenimento delle emissioni fuggitive, il Gestore dovrà istituire un programma di manutenzione periodica per l'individuazione delle perdite e la

relativa riparazione (Leak Detection And Repair, LDAR) in cui saranno riportati, tra l'altro:

- identificazione delle correnti di processo da monitorare;
- tipi di componenti dell'impianto da monitorare (pompe, valvole, flange etc.);
- definizione quantitativa di perdita (i.e. valore di concentrazione in ppm che indica una perdita);
- frequenza di monitoraggio;
- metodo di monitoraggio;
- misure da attuare nel caso di individuazione di una perdita;
- criteri di registrazione dei monitoraggi e delle manutenzioni conseguenti e reporting;

f.18 il Gestore dovrà trasmettere annualmente alla Regione Umbria - Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello un rapporto riassuntivo delle attività svolte in accordo al programma di cui al punto f.17;

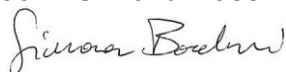
f.19 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

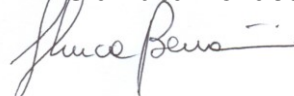
le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: ABOCA S.p.A. Società Agricola Unità Produttiva: Citerna PG Via della Libertà, 17 - Loc. Pistrino**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza a emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto di cogenerazione	Monossido di carbonio	100	mg/Nm³	15.000	24	346	130	15,00	0,60	-	-	Convertitore catalitico Controllo combustione Nox (Sistema Leanox)
		Ossidi di azoto	95	mg/Nm³									
		Polveri	50	mg/Nm³									
E5 ÷ E8	Cappa chimica / Armadi stoccaggio prodotti	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E16	Impianto granulazione polveri (corrente secca)	Polveri	30	mg/Nm³	4.000	16	250	Ambiente	8,00	0,30	-	-	Filtro a cartucce
E17	Miscelatori. Linea incapsulamento (riempitrici, comprimetrici, opercolatrici). Linea confezionamento.	Polveri	30	mg/Nm³	18.000	16	250	Ambiente	9,50	0,80	-	-	Filtro a maniche
E18	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E20	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E21	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E22	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E23	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E24	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	1.200	16	250	190	10,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E29	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	-	24	360	-	9,50	0,40	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E30	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	1.200	24	360	-	8,40	0,40	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E32	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	-	8	220	-	3,90	0,31	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E38 ÷ E50	Cappa chimica	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E51	Postazione pesatura olii essenziali	S.O.V.	50	mg/Nm³	600	16	250	Ambiente	7,05	0,20	-	-	
E52	Postazione pesatura olii essenziali	S.O.V.	50	mg/Nm³	2.300	16	250	Ambiente	4,40	0,30	-	-	
E53	Ricambio aria magazzino	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E54	Impianto granulazione polveri (corrente umida)	Polveri	20	mg/Nm³	1.800	16	250	Ambiente	11,60	0,30	-	-	
E55	Cappa chimica	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E56	Cappa chimica	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E57	Pompe vuoto liofilizzatori	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E58	Ricambio aria locale lavaggio attrezzature	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E59	Ricambio aria vano tecnico liofilizzatori	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza a emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E60	Ricambio aria vano tecnico liofilizzatori	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E62	Ricambio aria locale lavaggio attrezzature	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E63	Pastorizzatore	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E70	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E71	Locale cucina	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. e)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E73	Ricambio aria zona ricarica carrello elevatore	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E74 ÷ E76	Ricambio aria locale compressori	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E77	Ricambio aria zona ricarica carrello elevatore	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E78	Impianto granulazione polveri	Polveri	20	mg/Nm³	7.200	8	260	Ambiente	6,50	0,50	-	-	Filtro assoluto Scrubber Venturi
E79	Miscelatori. Linea incapsulamento (riempitrici, comprimitrici, opercolatrici). Postazioni di pesatura. Carico-scarico impianto granulazione. Turboemulsori e dissolutori. Molini prodotti liofilizzati. Frantumatore zucchero. Impianto di miscelazione prodotti liofilizzati e zucchero.	Polveri	20	mg/Nm³	13.600	8	260	Ambiente	7,50	0,60	-	-	Filtro a cartucce Filtro assoluto
E80	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	1.800	24	300	190	7,50	0,46	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza a emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E81	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	1.200	24	300	190	7,50	0,40	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E82	Ricambio aria Sala preparazione liquidi - Confezionamento primario liquidi	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E83	Lavapezzi	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E84	Pastorizzatore	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E85	Pompa vuoto debatterizzatore	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E86	Pompa vuoto concentratore estratti	S.O.V.	50	mg/Nm³	50	20	350	Ambiente	7,00	0,06	-	-	
E87	Pompa vuoto concentratore estratti	S.O.V.	50	mg/Nm³	50	20	350	Ambiente	7,00	0,06	-	-	
E88	(Unità 1) Separatore erbe, Braccio aspirante, Molini, Linea confezionamento sottovuoto	Polveri	20	mg/Nm³	15.500	16	250	Ambiente	13,00	0,80	-	-	Filtro a maniche A secco depolveratore
E89	Linea lavorazione di erbe essiccate, impianti macinatura, battitura, vagliatura, ciclone separatore, trasporti meccanici	Polveri	20	mg/Nm³	20.000	16	250	Ambiente	13,00	0,75	-	-	Filtro a cartucce
E90	Linea lavorazione di erbe essiccate, ciclone separatore, sili stoccaggio, postazione insacco, trasporti meccanici	Polveri	20	mg/Nm³	20.000	16	250	Ambiente	13,00	0,75	-	-	Filtro a cartucce
E91	Linea lavorazione di erbe essiccate, trasporto pneumatico scarti	Polveri	20	mg/Nm³	10.000	16	250	Ambiente	13,00	0,55	-	-	Ciclone Filtro a cartucce

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E92	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E94	Pompe vuoto liofilizzatori (Unità 3)	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E95	Ricambio aria locale fusore (Unità 3)	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E96 ÷ E98	Cappa chimica laboratorio analisi	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E100	Ricambio aria zona ricarica carrello elevatore	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E107	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E108	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	2.800	24	365	190	10,00	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	200	mg/Nm³									
E109	Ricambio aria zona ricarica carrello elevatore	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E110	Ricambio aria locale compressori	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E111	Ricambio aria locale compressori	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E112	Ricambio confezionamento liquidi aria primario	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E113	Ricambio aria locale Sala preparazione liquidi	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E114	Pastorizzatore	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E117	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	8.200	24	365	190	13,50	0,95	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		Ossidi di azoto	100	mg/Nm³									
E118	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	5.000	24	365	190	13,50	0,95	-	-	
		Monossido di carbonio	100	mg/Nm³									
		Ossidi di azoto	100	mg/Nm³									
E121	Ricambio aria locale generatori vapore	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E122	Ricambio aria locale generatori vapore	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E123	Ricambio aria locale gruppi frigoriferi	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E124	Lavapezzi (Unità 7)	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E125	Linee di estrazione: - tramogge alimentazione erbe essiccate; - postazioni pesatura additivi concentrato; Bin blender: - postazioni carico-scarico; - bracci aspiranti molino polveri impalpabili	Polveri	20	mg/Nm³	11.000	16	250	Ambiente	13,00	0,35	-	-	Filtro a cartucce
E126	Filtropresse (n. 7)	S.O.V.	50	mg/Nm³	7.000	20	360	Ambiente	7,00	0,6	-	-	
E127	Linee di estrazione: - pompa vuoto concentratore estratti	S.O.V.	50	mg/Nm³	50	20	360	Ambiente	7,00	0,06	-	-	
E128	Linee di estrazione: - pompa vuoto concentratore	S.O.V.	50	mg/Nm³	50	20	360	Ambiente	7,00	0,06	-	-	
E129	Essiccatore ad atomizzazione (Spray dryer)	Polveri	20	mg/Nm³	6.500	16	250	Ambiente	13,00	0,30	-	-	Ciclone Filtro a cartucce
E130	Essiccatore ad atomizzazione (Spray dryer)	Polveri	20	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
E131	Linee di estrazione: - serbatoio preparazione soluzione acquosa/alcolica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza a emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E132	Linee di estrazione: - serbatoio preparazione soluzione acquosa/alcolica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E133 ÷ E138	Linee di estrazione: - sfiati serbatoi accumulo estratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E139	Essiccatore ad atomizzazione (prototipazione)	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E140	Ricambio aria locale prototipazione	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E141 ÷ E142	Pompe vuoto liofilizzatori	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E144	Lavapezzi	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E146	Carico pneumatico di solidi granulari zucchero e prodotti liofilizzati in impianto di miscelazione.	Polveri	20	mg/Nm³	5.000	8	240	Ambiente	8,00	0,04	-	-	Filtro a maniche Filtro assoluto
E148	Ricambio aria locale Mulino polveri impalpabili	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E152 ÷ E153	Ricambio aria zona ricarica carrello elevatore (Unità 10)	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E154	Ricambio aria emergenza (ATEX) alla linea intubettatrice (Unità 7)	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E155	Ricambio aria emergenza (ATEX) al Locale Bulk Topici (Unità 7)	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E156	Pompe vuoto liofilizzatori	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E157	Pompe vuoto liofilizzatori	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 91/2024

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza a emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E158	Pompe vuoto liofilizzatori	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E159	Pompe vuoto liofilizzatori	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E160	Ricambio aria Locale granulatore	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E161	Linee di confezionamento per polveri/granulati	Polveri	20	mg/Nm³	6.600	16	250	Ambiente	14,00	0,40	-	-	Filtro a cartucce + HEPA H14
E162	Impianto di combustione	Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	-	24	300	190	13,20	0,90	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										
E163	Linee Granulatore	Polveri	20	mg/Nm³	8.000	16	250	Ambiente	10,00	0,40	-	-	Filtro a umido
E164	Filtropressa	S.O.V.	50	mg/Nm³	2.700	16	250	Ambiente	8,50	0,25	-	-	
E165	Pompa per vuoto Concentratore estratti	S.O.V.	50	mg/Nm³	50	24	350	Ambiente	7,00	0,06	-	-	
E166	Filtropressa	S.O.V.	50	mg/Nm³	13.000	20	350	Ambiente	12,00	0,65	-	-	
E167	Locale estrattori	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E168	Carico cestello con droghe Miscelazione polveri liofilizzate Carico estrattore dinamico	Polveri	20	mg/Nm³	8.000	16	250	Ambiente	14,00	0,50	-	-	Filtro a cartucce
E169	Linea trattamento fanghi Unità Depuratore	S.O.V.	10	mg/Nm³	2.000	24	365	Ambiente	4,00	0,20	-	-	
		Composti ridotti Azoto NH ₃	5										
		Composti ridotti Zolfo H ₂ S	5										

segue Repertorio n. 91/2024

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ O ₂ riferimento. = 15% vol.
E24, E29, E30, E32, E80, E81, E108	Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ [1] Il valore limite dovrà essere rispettato a partire dal 01/01/2025.
E51, E52	S.O.V. espresse come C.O.T.
E86, E87, E126, E127, E128, E164, E165, E166	S.O.V. espresse come C.O.T. Il valore limite si applica nel caso di concentrazione di soluzioni alcoliche
E117, E118, E162	Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E131 + E138	Vedi prescrizione e.3
E169	Nuovo punto di emissione.